

SETE DI ESPERIENZE

LA NUOVA MACAN



PORSCHE
TIMES

03
18

Centri Porsche Ticino
www.porsche-ticino.ch

IL PORSCHE CLUB TICINO A ... 1000! ENTUSIASMO E SPORTIVITÀ NELLA

«CORSA PIÙ BELLA DEL MONDO»

Poco meno di un secolo è trascorso da quel 1927, la prima di ventiquattro lunghe edizioni disputatesi in Italia fino al 1957 della Mille Miglia, competizione automobilistica stradale di granfondo con partenza e arrivo a Brescia dopo il giro di boa a Roma. Avventura delle più straordinarie, da ben quarantun anni, e dopo aver reso famosi nel mondo marchi di auto Gran Turismo come Alfa Romeo, Lancia e Ferrari, gara di regolarità per auto d'epoca. La partecipazione è limitata infatti a vetture prodotte fino all'anno dell'ultima edizione, appunto il 1957, iscritte o che avevano preso parte alla corsa originale.

Un'entusiasmante e colorata sfilata di vetture storiche che, dal 16 al 19 maggio scorsi, hanno battuto oltre 1.800 chilometri facendo tappa a Cervia, Roma, Parma e, per il gran finale, nuovamente Brescia, in occasione della notte bianca. Circa quaranta ore al volante su strade statali aperte al traffico, attraverso almeno duecento comuni tra i più belli d'Italia: Mantova, Ferrara, Pesaro, la Repubblica di San Marino, poi Orvieto, quindi risalendo per Siena, Monteriggioni, Lucca, il passo della Cisa, toccato soltanto nel 1957 e, infine, transitando all'ultima tappa e per la prima volta all'ombra della Madonnina, nella centralissima Milano.

Trentaseiesima rievocazione quella della «corsa più bella del mondo», occasione assolutamente irrinunciabile per la sua carica di bellezza ed esclusività cui la Casa di Stoccarda non poteva ovviamente mancare, sfoggiando alcuni tra i modelli certamente

più prestigiosi che ne hanno segnato la storia. Da Brescia, su ben quattrocentocinquanta vetture in linea di partenza, se ne contavano infatti ventinove di Porsche, tra ventidue 356 coupé e speedster, con motorizzazioni 1300, 1500, 1600 normali, super e Carrera, e infine sette modelli 550, vettura da competizione prodotta tra il 1953 e il '57.

Bella e prestigiosa rassegna, dove modello, anzianità e potenza sono fattori imprescindibili per ottenere quel coefficiente utile a vincere la gara, basata appunto non solo sui risultati delle prove cronometrate. Fattori dunque decisivi in questa Mille Miglia che ha visto l'equipaggio del Porsche Club Ticino composto da Loris Gianotti e navigato da Beat Sutter, guadagnarsi l'83° piazzamento generale con un coefficiente di 1,35 su Porsche 356 1500 del 1954, un bel 4° posto tra i bolidi di Zuffenhausen in gara e un 2° tra gli equipaggi svizzeri.



Risultato davvero importante nella classifica finale, considerando il coefficiente variabile di Porsche, che di regola alla Mille Miglia spazia dall'1,35 della 356 1500 Dame all'1,70 della 550 Carrera RS. Meritatissima quindi la 55ª posizione assoluta del nostro forte e compatto equipaggio, considerandola solo dal lato delle penalità. Sulle quattrocentocinquanta vetture partite il 16 maggio da piazza della Vittoria, ben settantatré non sono riuscite infatti a rientrare a Brescia causa problemi tecnici o di altra natura.

Carovana che è stata accolta tre giorni dopo dalla «Leonessa d'Italia» su viale Venezia, sfilata in grande stile che ha anticipato nella serata la premiazione dei vincitori. I primi tre gradini del podio sono stati conquistati infatti da altrettante Alfa con l'equipaggio argentino Tonconogy-Ruffini al terzo successo e in prima posizione con una 6C 1500 GS Testa Fissa del 1933. Una bella conquista per i novant'anni dalla prima vittoria del «Biscione» alla Mille Miglia e festeggiati, ormai a conclusione di gara, al Museo Alfa Romeo di Arese, prima di affrontare le ultime concatenate 112 prove di precisione e 7 a media all'Autodromo di Monza, e sfrecciare quindi verso il traguardo Bresciano.

Una gran bella avventura quella del «museo viaggiante più bello del mondo» per le oltre 73 diverse marche di vetture che hanno corso la Mille Miglia nei suoi trent'anni di vita: un'emozione indescrivibile da raccontare se non si partecipa in prima persona. Migliaia di famiglie e bambini gioiosi accalcati in mezzo a rotonde e sui prati che attendono per ore questa incredibile sfilata di auto, omaggiando i corridori coi loro sorrisi, saluti e incitamenti. Emozioni e sportività a mille, iniezione di entusiasmo ed esclusività: l'anima della Mille Miglia, lo spirito di Porsche.